REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Profilo del Direttore di Struttura complessa
Azienda ULSS 6 Euganea
U.O.C. PSICHIATRIA 1 (Ambito territoriale Distretti Padova 1-2-3)

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa Psichiatria 1 dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, corrispondente ai Servizi Psichiatrici dell'ex Azienda Ulss 16 sede di Padova.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività sarà svolta nella struttura complessa Psichiatria 1, che comprende tutto il territorio dell'ex Ulss 16, Distretti n.1,2,3.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: la Direzione Strategica; le altre direzioni di macrostruttura (di Distretto e di Ospedale); le altre UU.OO. aziendali della Salute mentale; i Dipartimenti di Prevenzione, delle Dipendenze **– Area della Neuropsichiatria Infantile, dell'Adolescenza e della Famiglia**- tutti i componenti della medicina convenzionata (MMG e PLS, specialisti ambulatoriali); i servizi sociali comunali; le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio nelle aree ad elevata integrazione socio-sanitaria; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; • aspetti relativi al governo clinico e al monitoraggio dei processi assistenziali; • gestione tecnico – professionale - scientifica della U.O. orientata all'integrazione con la rete ospedaliera e dei servizi socio-sanitari territoriali.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. Psichiatria è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea. La struttura complessa garantisce attività relative alla: • gestione dei percorsi di cura clinico - assistenziali delle diverse patologie afferenti alla U.O., come stabilito dal Piano di Azioni per la salute mentale, a differente intensità assistenziale, in rapporto ai bisogni di cura, ma garantendo la continuità delle cure tra i diversi livelli di intervento: territoriale, ambulatoriale, ospedaliero, riabilitativo residenziale e semiresidenziale, di integrazione sociale; • promozione della salute mentale nella comunità locale, contribuendo a prevenire l'insorgenza della sofferenza psichiatrica, a promuovere interventi precoci negli esordi della malattia e a ridurre lo stigma; • gestione e organizzazione dei servizi territoriali ed ospedalieri, con particolare riferimento alla continuità della presa in carico, evitando la logica prestazionale, e allo sviluppo di percorsi di miglioramento continuo della qualità dei processi e degli esiti delle cure, anche grazie all'implementazione di protocolli, procedure (con particolare riferimento agli strumenti di utilizzo clinico – informativo e gestionale) e di indicatori specifici; in quest'area particolare rilievo assumono gli strumenti clinici informativi e la loro informatizzazione, al fine di integrare i diversi interventi nell'ottica della promozione della salute mentale degli utenti; • implementazione delle iniziative in favore della presa in carico dei

	familiari, promuovendone la partecipazione, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni, nelle diverse fasi della cura, nel rispetto delle diversità culturali, favorendo un clima relazionale positivo; • promozione del coinvolgimento di tutte le risorse umane presenti nella UO anche attraverso la formazione del personale,, con particolare riferimento alla figura del case manager all'interno dell'equipe di cura, alla gestione della psicofarmacoterapia e alla redazione di specifici protocolli e procedure, con particolare attenzione all'efficiente utilizzo delle risorse assegnate; • realizzazione di piani di integrazione e collaborazione delle diverse risorse del servizio con le altre strutture di psichiatria dell'ULSS 6 Euganea e con le altre strutture e servizi territoriali e di assistenza socio – sanitaria, con particolare riferimento alla Neuropsichiatria Infantile e Servizi per l'Infanzia Adolescenza e Famiglia , ai Servizi per le Dipendenze e per la disabilità, ai Distretti, ai Medici di Assistenza Primaria ecc. con l'attuazione di specifici rapporti di collaborazione e di formazione comuni; • conoscenza e competenza nell'utilizzo del Sistema Informatico di Salute Mentale e dei percorsi e processi di Autorizzazione e di Accreditamento Istituzionale per la Salute Mentale per favorire l'implementazione dei modelli di efficacia ed efficienza basata sulle conoscenze legislative, sulla programmazione, sulla scelta di indicatori, sulla verifica dei dati e sul loro corretto invio in Regione; Assicura l'assistenza territoriale (ambulatoriale, riabilitativa, residenziale e semiresidenziale) e ospedaliera ai cittadini e agli utenti residenti nei Distretti 1, 2 e 3. (Comune di Padova, Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Saonara, Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano dentro, Teolo, Torreglia Veggiano, Albignasego, Arzergrande, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Maserà di Padova, Piove di Sacco, Polverara, Ponte san Nicolò, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco) per un numero totale di popolazione pari a 496.486. DATI DI ATTIVITA' 2019 • N° assistiti 6.447; • N° prestazioni specialistiche 29.575 direttamente erogate dalle strutture territoriali; • N° 16 strutture residenziali con 140 posti letto, 211 utenti e 46.507 gg. di assistenza; • N° 16 strutture semiresidenziali con 203 posti letto, 459 utenti e 34.141 gg. di assistenza.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	a. Conoscere il Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela salute Mentale (D.G.R.V. 22/12/2000 n. 4080, D.G.R.V. del 17/06/2008 n.1616, DGRV 09/03/2010 n.651) e Legge del 30/05/2014 n.81 (R.E.M.S.) e relativi piani attuativi. b. Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. c. Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. d. Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche nel settore dei servizi psichiatrici e dell'integrazione socio sanitaria, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali

	sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. e. Conoscere i modelli e le tecniche di programmazione locale e la realizzazione di progettualità che coinvolgano i servizi psichiatrici, le altre UOC e dipartimenti aziendali, i servizi comunali e le realtà della comunità locale. f. Conoscere le tecniche di budgetting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. g. Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane dando evidenza documentale delle modalità di utilizzo e del coinvolgimento dei collaboratori; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. h. Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. i. Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, nell'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. j. Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali e attuare i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza nell'ambito della salute mentale. Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica	I candidati dovranno possedere: Dimostrata competenza, esperienza professionale e tecnico scientifica quale padronanza dei percorsi diagnostici (compreso l'uso delle principali scale di valutazione utilizzate per definire i principali stati psicopatologici), dei percorsi di cura (consulenza, assunzione in cura e presa in carico) e delle risorse semiresidenziali e residenziali finalizzate alla riabilitazione psicosociale dei pazienti e in particolare: - diagnosi e trattamento delle psicosi resistenti; - diagnosi e trattamento delle principali patologie psichiatriche in regime ambulatoriale e/o in day hospital, sulla base di protocolli consolidati secondo linee guida condivise; - diagnosi e trattamento delle patologie psichiatriche gravi, sulla base di protocolli consolidati secondo linee guida condivise; - capacità di risposta ai bisogni territoriali per l'emergenza – urgenza, le comorbilità complesse e la progressione della cronicità; - elevata competenza e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M. (Evidence Based Medicine), garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente; - capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa, garantendo collaborazione propositiva e la piena integrazione in ambito intra ed interdipartimentale e l'utilizzo flessibile ed efficiente delle risorse assegnate sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget; - conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa; - conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti di risk management, di gestione del rischio clinico e dell'audit, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali; - attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse del Dipartimento di Salute Mentale ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale. In particolare si richiede capacità di collaborazione clinica multidisciplinare per la gestione integrata di percorsi diagnostico – terapeutici assistenziali con le diverse unità operative sanitarie aziendali, sia in ambito dipartimentale che extra dipartimentale; - capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate, favorendo l'armonica integrazione fra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (personale sanitario medico, personale sanitario non medico, personale tecnico – sanitario ed infermieristico) con particolare attenzione anche alle competenze trasversali, comunicative e relazionali; - dimostrazione comprovata, in termini quali – quantitativi, delle proprie specifiche attività cliniche – assistenziali svolte ovvero della complessità della casistica trattata, in regime di ricovero ed ambulatoriale, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore disciplinare ovvero dell'Unità Operativa in cui presta o ha prestato servizio;

- dimostrazione comprovata ed attinente attività di produzione e/o
- pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore, coerente con la disciplina;
- dimostrazione di una costante ed adeguata attività formativa negli ultimi dieci anni. Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti:
- progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti;
- capacità di creare sinergie con familiari ed associazioni, creando un clima di collaborazione e di relazioni strutturate nei confronti dei principali portatori di interesse presenti nella comunità;
- predisposizione e gestione di protocolli / linee guida di appropriatezza prodotti dai gruppi ospedale e territorio previsti dalla normativa vigente anche volti a promuovere la salute mentale nel territorio;
- dimostrata competenza nella scelta e nell'uso dei principali trattamenti farmacologici, psicoterapeutici e psicosociali;
- sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie e sociali.

Collaborare con i medici specialisti ospedalieri, territoriali, i MMG e PLS, gli operatori sanitari e sociali, nella predisposizione dei progetti e realizzazione di percorsi clinici, assistenziali e riabilitativi che:

- siano efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico, assistenziale ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, contestualizzando nell'area operativa gli specifici obiettivi aziendali;
- garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale.

Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.

Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative psichiatriche, nella direzione dell'attività ospedaliera, ambulatoriale e riabilitativa, con particolari conoscenze nell'ambito della salute mentale.